L'export sulla via delle Indie «A Salerno tante eccellenze»

Il vicepremier Tajani alla Stazione Marittima «La città scenda in campo sul corridoio Imec»

LA VISITA

Nico Casale

Salerno in prima linea nella nuova geografia dei commerci internazionali, con il corridoio economico Imec che mira a collegare tre delle regioni economiche più dinamiche del mondo, cioè India, Medio Oriente ed Europa. È una delle prospettive indicate dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, ieri alla Stazione marittima per la giornata conclusiva di «Salerno Export Hub», iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Salerno insieme a Unioncamere, Promos Italia e Aice. Una visita, quella del vicepremier, anche dal valore affettivo. «Il cognome Tajani è vietrese e lo porto con orgoglio», dice il ministro, ricordando le proprie origini familiari legate a Vietri sul Mare.

I NUMERI

Il vicepresidente del Consiglio sottolinea che i dati dell'export italiano «raccontano, come ha detto Standard & Poor's l'altro giorno, che l'economia italiana cresce più del previsto, nonostante la situazione internazionale, soprattutto grazie all'export. Da gennaio a settembre, l'export in Italia è cresciuto del 4,7%. Cresce molto anche l'export del Sud. Direi che, in questo momento, è il volano dell'economia nazionale grazie alle nostre imprese e grazie alla capacità di una produzione con una varietà merceologica che soltanto la Cina supera nel mondo. Siamo la quarta potenza commerciale mondiale». «E grazie anche all'azione del governo rimarca - che ha un piano per l'export che punta a raggiungere i 700 miliardi entro la fine del prossimo anno. Siamo nella giusta direzione, siamo arrivati praticamente a 650, quindi direi che, continuando di questo passo, l'export sarà sempre più elemento fondamentale per la nostra economia. Già oggi rappresenta quasi il 40% del Pil». Nel suo intervento, Tajani ritorna sull'export rimarcando che «il Sud cresce in percentuale più del Nord». «Anche la città di Salerno, anche la Campania esportano. Ci sono tanti settori di eccellenza, pensiamo non soltanto all'agroindustria, ma anche al farmaceutico», aggiunge il titolare della Farnesina, rammentando che «abbiamo creato, dal primo gennaio ed è operativa, una Direzione generale per la crescita che si occupa di accompagnare in tutto il mondo, giorno e notte, tutte le imprese italiane, dalle più grandi alle più piccole. C'è una sala operativa che opera 24 ore su 24 e dà risposte alle nostre imprese anche quando c'è un fuso orario diverso da quello che c'è in Italia». È sulle prospettive legate al corridoio Imec che Tajani richiama direttamente il sistema economico salernitano: «Anche Salerno, con il suo Sistema camerale e con tutto il suo sistema economico, credo che

debba cominciare a scendere in campo ed essere in prima linea per valutare tutte le opportunità che potrebbero arrivare, per la crescita economica, da questo corridoio commerciale-infrastrutturale che ci legherà all'India».

LE IMPRESE

Alla Stazione marittima anche il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, il quale evidenzia che «l'export rappresenta una leva strategica per l'economia e richiede una politica estera capace di accompagnare concretamente il mondo produttivo, a partire dall'obiettivo di realizzare il corridoio Imec, per collegare l'Italia al Golfo, all'India e ai mercati asiatici». «Un territorio come quello di Salerno, grazie a un tessuto produttivo dinamico, a numerose realtà di eccellenza e a una forte vocazione manifatturiera e commerciale, può dare un contributo importante a questa strategia», conclude Ferrante. Per Andrea Prete, presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, «il nostro obiettivo deve essere rendere il Sistema Italia più unito, più efficiente e soprattutto più riconoscibile agli occhi degli imprenditori. Perché un'impresa che vuole esportare non deve essere costretta a orientarsi da sola tra tanti interlocutori diversi. Deve poter trovare un percorso chiaro, costruito sulle sue esigenze e sulle concrete opportunità dei mercati. E questo evento è una dimostrazione tangibile della strada che abbiamo intrapreso. Lo è anche rispetto all'obiettivo ambizioso che il ministro Tajani ha indicato per il nostro Paese: raggiungere i 700 miliardi di euro di esportazioni entro la fine del 27».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA A SALERNO

Tajani: «Fi punta a superare i voti delle Europee»

Il vice premier e leader di Forza Italia sul condono edilizio: «Puntiamo a una sanatoria delle piccole cose»



Il vicepremier Antonio Tajani ieri a Salerno con i vertici di Forza Italia

"Forza Italia punta a superare il risultato delle ultime elezioni europee e a rafforzare la propria presenza nell'area del Partito popolare europeo. Forza Italia è una forza protagonista della politica italiana, al governo e sui territori, anche dove siamo all'opposizione, sempre con un'opposizione costruttiva". Queste le parole di **Antonio Tajani**, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e leader di Forza Italia ieri mattina a Salerno Export Hub, iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Salerno insieme a Unioncamere, Promos Italia e Aice.

Tajani sempre a Salerno ha dato un taglio netto alle polemiche sorte dopo l'ipotesi di un nuovo condono edilizio, entrando nel merito della proposta del suo partito Forza Italia: "Non si tratta di nessun condono generalizzato, queste sono sciocchezze. Noi puntiamo a una sanatoria di piccole cose".

Il ministro ha poi aggiunto: "Con grande soddisfazione mia, ma anche con grande soddisfazione vostra, il Sud cresce in percentuale più del Nord per quanto riguarda le esportazioni. Anche la città di Salerno, anche la Campania esportano. Ci sono tanti settori di eccellenza, pensiamo non soltanto all'agroindustria, ma anche al farmaceutico". Per Tajani "ancora non è risolto completamente il problema del nostro Meridione, ma il problema si risolve non con una politica assistenzialistica, ma si risolve con un'azione forte da parte del governo, che deve mettere le imprese nelle condizioni di poter competere sul territorio nazionale, ma anche al di fuori dei confini. Il ministero degli Esteri, oggi, è sempre più un ministero orientato al business. Abbiamo creato, dal 1 gennaio ed è operativa, una Direzione generale per la crescita che si occupa di accompagnare in tutto il mondo, giorno e notte, tutte le imprese italiane, dalle piu' grandi alle più piccole. C'è una sala operativa che opera 24 ore su 24 e dà risposte alle nostre imprese anche quando c'è un fuso orario diverso da quello che c'è in Italia".

Tajani rivendica così il ruolo di Forza Italia come sentinella a tutella degli interessi dei cittadini: "Prima viene la persona, poi vengono le istituzioni. Le istituzioni devono servire il cittadino. Con questo spirito, noi andiamo avanti costruendo, lavorando e difendendo i nostri valori. Lo stiamo facendo nella manovra perche' abbiamo difeso il ceto medio puntando sulla riduzione dell'Irpef". *(re.pol.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA